

Il sotto riportato ordine del giorno è stato RESPINTO dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 7: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Prampolini, Rossini, Santoro

Contrari 23: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Moretti ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

“““ Premesso che

- nella deliberazione n. 72 del 26/9/2019, relativa all'approvazione della Sezione Strategica del DUP 2020-2022, era prevista nelle linee guida dell'approvazione del bilancio un aumento dell'IMU e della TASI in vista di una loro possibile unificazione, una maggiorazione della TASI, della TOSAP e un incremento dell'addizionale IRPEF;
- negli indirizzi generali del DUP, benché si paventasse una possibile riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale (cosa in effetti avvenuta con l'art. 57 del D.L. n. 124 del 26/10/2019, il c.d. Decreto Fiscale, per una somma che secondo stime parrebbe aggirarsi attorno ai 700.000 euro), si dava peraltro atto che per l'anno 2019 si prevedeva un avanzo di € 12.077.340,03, di cui € 7.504.801,34 per parte corrente ed € 4.572.538,69 per parte capitale;
- la nota di aggiornamento al DUP ha sostanzialmente mantenuto tale impostazione (si veda appunto la sezione strategica);
- in particolare l'addizionale comunale IRPEF, stando alle stime dell'amministrazione, dovrebbe portare un maggior gettito nelle casse comunali di circa 2,4 milioni di euro e attingerà i cittadini modenesi con un reddito superiore a € 15.000, quindi anche i non abbienti;
- la proposta di deliberazione n° 506/2020 all'ordine del giorno della seduta consiliare del 26 marzo prevede inoltre per l'anno 2020 un'imposta IMU (che la legge 27/12/2019 n. 160 ha sostituito all'imposta unica comunale UIC) pari allo 0,97% per i fabbricati iscritti nel catasto edilizio urbano alle categorie A/10 (uffici e studi privati), C/1 (negozi e botteghe), nei quali sia svolta attività d'impresa;

rilevato che

- dal giugno 2019 ad oggi la situazione socio-economica è notevolmente mutata e si prefigura a causa dell'emergenza COVID-19 una fase di recessione dell'intera economia;
- pertanto nel giro di poche settimane potrebbe rendersi necessario apportare delle variazioni alle voci del bilancio preventivo 2020/2022;
- l'art. 107 del D.L. n. 18 del 17/3/2020 (c.d. "Cura Italia") ha previsto un differimento del termine per approvare il bilancio di previsione al 31/5/2020, ma l'amministrazione comunale ha preferito evitare l'esercizio provvisorio nonostante l'art. 109 del D.L. preveda la possibilità di utilizzare la quota libera dell'avanzo di gestione per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza;

considerato che

- numerose associazioni di categoria imprenditoriali e del commercio a livello locale hanno richiesto, di fronte ad una crisi che rischia di avere pesanti impatti negativi sull'occupazione, l'adozione di misure straordinarie da parte degli enti locali e del sistema bancario, quali a titolo esemplificativo: la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti, l'erogazione di contributi economici straordinari, misure a supporto dei lavoratori autonomi e, con particolare riferimento alle tasse, una riduzione proporzionale della TARI in relazione alla minore produzione di rifiuti, una riduzione della TOSAP in misura pari al 50% per tutto l'anno 2020, una sospensione del versamento dell'acconto IMU/TASI e una rimodulazione delle rispettive aliquote, la sospensione dell'aumento dell'addizionale IRPEF e in generale di tutte le altre tasse e/o imposte;
- in ogni caso si potrebbe procedere alla copertura della spesa relativa all'addizionale IRPEF applicando una parte degli oneri di urbanizzazione alla spesa corrente (come ha fatto negli scorsi anni il Comune e come fanno i comuni limitrofi), scongiurando un aumento della tassazione che rischia di avere effetti di "avvitamento" recessivi;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n° 120/2020, ha differito al 31 luglio 2020, al 31 ottobre 2020 e al 30 novembre 2020 il pagamento rispettivamente della seconda, terza e quarta rata della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche TOSAP, di cui al D.L.vo 15/11/1993 n. 507, ma è auspicabile che tale misura sia integrata;
- la Corte Costituzionale con la sentenza n° 247/2017 ha come noto sottolineato l'esigenza di assicurare la piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione agli enti che lo realizzano, una volta che tale sia definitivamente accertato in sede di rendiconto (il cui termine di approvazione è fissato per il 30/4/2020);

**IL CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- 1) ad adottare e a richiedere l'adozione, a livello nazionale e locale, di misure straordinarie a sostegno delle piccole e medie imprese del territorio, esaminando l'opportunità di ridurre le aliquote delle tasse comunali a carico delle stesse già alla prima variazione di bilancio o comunque all'approvazione del rendiconto;
- 2) in caso di approvazione della delibera n° 436/2020 a sospendere l'applicazione dell'addizionale IRPEF sino all'approvazione del rendiconto o comunque ad adottare misure a sostegno della capacità di spesa delle famiglie modenese almeno pari alla pari agli aumento dell'addizionale IRPEF, da deliberare anche in questo caso già alla prima variazione di bilancio. "